



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 62

INIZIATIVE A TUTELA DELLE PRO LOCO E DELLE MANIFESTAZIONI POPOLARI TRADIZIONALI ALLA LUCE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI FISCALI APPLICABILI AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

presentata il 18 febbraio 2026 dai consiglieri Corazzari, Szumski e Lovat

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- le pro loco rappresentano una realtà fondamentale del tessuto sociale, culturale e identitaria del Veneto, operando prevalentemente attraverso il volontariato e senza fini di lucro;
- le manifestazioni organizzate dalle pro loco – sagre, feste popolari, fiere e rievocazioni storiche – costituiscono strumenti di valorizzazione delle tradizioni locali, dei prodotti tipici, del patrimonio culturale e dell'economia dei piccoli comuni;
- i proventi derivanti dalle attività svolte durante tali manifestazioni sono generalmente reinvestiti nelle finalità statutarie degli enti e destinati a iniziative di utilità sociale per la comunità locale;
- molte pro loco risultano iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) quali associazioni di promozione sociale (APS);

CONSIDERATO CHE:

- le recenti disposizioni del codice del Terzo settore, in materia di qualificazione fiscale degli enti, introducono criteri di prevalenza tra attività istituzionali e attività di natura commerciale;
- l'eventuale classificazione delle pro loco quali enti commerciali, in caso di prevalenza di proventi considerati "commerciali", comporterebbe un aggravio fiscale, amministrativo e contabile difficilmente sostenibile, soprattutto per le realtà operanti nei piccoli comuni;
- tale situazione potrebbe determinare una riduzione o cancellazione di manifestazioni storiche e tradizionali, con ricadute negative sotto il profilo sociale, culturale ed economico per i territori;

- è necessario garantire certezza interpretativa e tutela alle associazioni che operano esclusivamente per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

RITENUTO opportuno salvaguardare il ruolo delle pro loco e delle manifestazioni popolari tradizionali quale espressione del volontariato organizzato e presidio di coesione comunitaria;

impegna la Giunta regionale

1) ad attivarsi presso il Governo e il Ministero dell'economia e delle finanze affinché sia mantenuto il carico fiscale in essere a parità di entrate a carico delle pro loco e agli enti del Terzo settore che organizzano manifestazioni tradizionali;

2) a promuovere l'istituzione di un tavolo tecnico regionale con le rappresentanze delle pro loco venete e con esperti in materia fiscale e del Terzo settore, al fine di monitorare le criticità applicative e individuare soluzioni operative;

3) valutare l'attivazione di strumenti regionali di supporto informativo e formativo per le pro loco del Veneto in materia di adeguamento contabile e fiscale.